

→ **Nuova offensiva** La ministra: è vero, sono bassi. Bonanni: aumenti la retribuzione per i precari

I sindacati: si alzino i salari

Fornero puntualizza: non ho citato l'articolo 18, ma voglio trattare su tutto. Così i licenziamenti restano al centro delle polemiche con i sindacati. Bonanni chiede salari più alti per i precari. Oggi manovra in aula.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

«Io penso che non ci sono cose che sono terreni inesplorati, dopodiché nella mia intervista, non era proprio citato l'articolo 18 nelle mie parole. Le mie parole erano un invito al dialogo». Dopo lo scontro frontale, Elsa Fornero cerca la strada della diplomazia sull'articolo 18. Non l'avevo citato, dichiara rassicurante. Tuttavia non fa un passo indietro riguardo l'opportunità di trattare su tutto. Compresi i licenziamenti. E la Confindustria raccoglie. «Noi ci sediamo al tavolo senza porre veti di alcun genere», commenta Emma Marcegaglia. Continua così, con i tatticismi della vigi-

Decreto
Il Milleproroghe sarà varato dal Cdm di domani

lia di un tavolo che si preannuncia disseminato di mine, il confronto sull'articolo 18. Per ora il tavolo è solo annunciato, e non ci sarà prima della fine dell'anno. Intanto è guerra di posizione.

IL NODO SALARIALE

Nel frattempo i sindacati alzano il tiro e rilanciano sul fronte dei salari. «Io sfido la Fornero a discutere come alzare il salario ai flessibili e di come il governo debba incentivare fiscalmente e con altri strumenti questa possibilità, questo significa andare incontro ai giovani», dichiara Raffaele Bonanni. E la ministra di rimando: «In linea di massima è vero che bisognerebbe riuscire ad aumentare i salari perché sono bassi, non è una cosa che ci sfugge. Conosciamo questo divario nella distribuzione dei redditi che si è creato negli ultimi anni». Insomma, nonostante le accuse al calor bianco, una mezza apertura c'è almeno sul-



Il ministro del Welfare Elsa Fornero e il presidente della Fnsi Roberto Natale

le retribuzioni.

Ma il punto è davvero ancora tutto da esplorare. Perché è una parola dire di aumentare le retribuzioni. Confindustria, con il vicepresidente Alberto Bombassei, chiede minor costo del lavoro, più che salari bassi. In sostanza, ancora tagli al cuneo fiscale. «Hanno già avuto l'Irap, vediamo come usano questo sconto», commenta il responsabile economia del Pd Stefano Fassina, che aggiunge: «per aumentare i salari bisogna far leva sulla produttività». Anche Marcegaglia pensa alla produttività, che è l'unico modo per aumentare il Pil e tenere sotto controllo l'inflazione.

Bonanni, tuttavia, chiede salari più alti per i giovani precari. Proprio

IL CASO

Stampa, il ministro: «Inpgi non sostenibile per i prossimi 50 anni»

È pronta a difendere con «vigore» l'equità della manovra sulla previdenza il ministro del Welfare, Elsa Fornero. Ma al convegno organizzato dalla Fnsi per il centenario del primo contratto di lavoro nazionale che è stato giornalistico, è contro i presunti privilegi della categoria che lancia il suo attacco. È visibilmente infastidito dai fotografi e dagli operatori televisivi. E forse ancora più per la protesta sotto la sede della Fnsi dei lavoratori del quotidiano

no Liberazione, che visti i tagli ai contributi diretti per l'editoria, dal 1° gennaio chiuderà. Usa una citazione di Karl Popper per invitare i fotografi ad allentare la pressione mediatica. E poi va giù dura. «Tutto cambia.... La vostra professione si è avvalsa di tanti privilegi per la vicinanza - è la spiegazione del ministro - che avete, più di altri lavoratori, con il potere politico. Anche voi state sperimentando la durezza del mondo che non fa sconti a nessuno: se non li fa ai lavoratori Fiat non si vede perché li dovrebbe fare a voi. Nessuno si può sottrarre». «La competizione - aggiunge - vale nei settori produttivi perché le cose possono essere prodotte da noi o

Foto di Guido Montani/Ansa